



Servizio per la liturgia
Diocesi di Concordia - Pordenone

Indicazioni diocesane per la celebrazione dei sacramenti dell'iniziazione cristiana e della penitenza

1. Battesimo

Per la scelta del numero dei battezzandi in un'unica celebrazione si tenga conto del rispetto della misura di distanziamento e della capienza dell'edificio di culto.

Il Battesimo si svolga secondo le indicazioni previste dai libri liturgici, con alcune accortezze:

- il ministro mantenga una opportuna distanza dal battezzando e dai genitori e padrini;
- il segno della croce sulla fronte del bambino lo compiano solamente il ministro, che si sarà igienizzato precedentemente le mani, e i genitori; si ometta il segno della croce da parte dei padrini;
- per le unzioni con l'olio dei catecumeni ed il sacro crisma, il ministro si igienizzi precedente le mani;
- nel rito dell'*effatà* venga mantenuta la formula ma omissa il gesto.

2. Santa Messa di Prima Comunione

Le celebrazioni delle Sante Messe di Prima Comunione possono riprendere dal mese di settembre. I parroci si confrontino in Unità Pastorale per la scelta delle date delle singole celebrazioni. Con la scuola avviata e con l'inizio delle attività pastorali sarà più semplice riprendere anche con i ragazzi e le loro famiglie, il graduale cammino di preparazione all'interno di un percorso educativo e di un coinvolgimento di fede personale e comunitario.

Considerato che è una celebrazione molto sentita e partecipata, **si valuti la possibilità di compiere più di una S. Messa di Prima Comunione** tenendo conto del numero di partecipanti e della capienza del luogo di culto. Nulla vieta di compiere la celebrazione all'esterno della chiesa per dare la possibilità ad un maggior numero di persone di partecipare.

Si eviti la disposizione all'interno della chiesa di "tavoloni" che distolgano l'attenzione dall'altare, vero luogo della celebrazione dell'Eucarestia, memoriale del sacrificio di Cristo.

Si suggerisce di disporre le famiglie con il bambino in un unico banco, tenendo tra i banchi la misura consona relativa al distanziamento fisico.

Se è consuetudine che i fanciulli entrino processionalmente in chiesa, ciò avvenga, a patto che tutti indossino la mascherina ed i familiari abbiano già preso posto nei rispettivi banchi.

Si mantenga l'uso della vestina, consigliando alle famiglie di lavarla prima e dopo l'utilizzo.

Gli interventi dei fanciulli (atto penitenziale, preghiere dei fedeli, ringraziamenti) si omettano, oppure vengano svolti dal posto con l'aiuto di un microfono portatile.

La processione delle offerte preveda solo il pane e il vino.

Per il rito di comunione, i fanciulli, senza la mascherina, si accostino al celebrante che, secondo le norme vigenti li comunica sulla mano. In questo caso siano le catechiste a far rispettare il distanziamento fra i fanciulli durante la fila per la comunione.

3. Cresima

Le celebrazioni della Cresima si riprendano dal mese di settembre. I parroci si confrontino in Unità Pastorale per la scelta delle date.

Si abbia cura che i cresimandi abbiano compiuto un adeguato cammino di preparazione al sacramento che coinvolga anche le rispettive famiglie.

Si consideri la possibilità di compiere più di una celebrazione solenne della cresima in modo che il numero di cresimandi e dei familiari e parenti che desiderano partecipare alla celebrazione sia conforme alle dimensioni del luogo di culto viste le norme vigenti. Nulla vieta di compiere la celebrazione all'esterno della chiesa per dare la possibilità a più persone di partecipare.

Il parroco concordi con la segreteria del Vescovo la data delle celebrazioni della Confermazione, una o più. Successivamente gli verrà comunicato dalla segreteria il ministro celebrante.

Il rito si svolga secondo i libri liturgici.

Al momento della Crismazione i cresimandi, senza la mascherina, si accostino al ministro. I padrini indossino la mascherina mantenendo il gesto di presentazione (la mano sulla spalla). I cresimandi e padrini si dispongano in fila rispettando la distanza prevista di 1 metro.

Il ministro compirà secondo consuetudine l'unzione sulla fronte con la formula di rito "*N. ricevi il sigillo dello Spirito che ti è dato in dono*" e poi pronuncerà l'invito alla *Pace* omettendone il segno.

Ad ogni Crismazione il ministro abbia l'accortezza di igienizzare la mano con l'utilizzo di salviette.

4. Riconciliazione

Riprenda la celebrazione del Sacramento della Penitenza rispettando le indicazioni richieste riguardo al distanziamento fisico e all'uso della mascherina.

Non potendo utilizzare i confessionali, luoghi troppo piccoli e di difficile igienizzazione dopo ogni utilizzo, si consiglia di celebrare il sacramento in un luogo che garantisca la massima possibile

aerazione e allo stesso tempo la riservatezza dovuta al momento celebrativo. Pertanto, nelle nostre chiese il luogo più adatto può essere in una parte della Chiesa stessa, il presbiterio o la sacrestia.

La confessione di minorenni avvenga in un luogo visibile.

Si ricorda che durante la confessione, pur mantenendo il distanziamento di 2 metri, ma essendo allo stesso tempo in luogo chiuso, penitente e confessore indossino la mascherina.

L'imposizione delle mani durante la preghiera di assoluzione non implichi il contatto.

Si invita i parroci e i rettori dei santuari a comunicare ai fedeli un orario nel quale il sacerdote sarà presente per accogliere le confessioni.

NOTA

Suggerimento per la raccolta delle offerte durante le SS. Messe e i funerali

E' possibile riprendere il gesto dell'elemosina al momento dell'Offertorio, come segno di partecipazione da parte dei fedeli alle necessità della parrocchia e dei poveri, avendo cura che l'incaricato sia munito di mascherina ed usi una borsa con asta, per mantenere la distanza sanitaria.